



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 9

Bellinzona: 24 marzo 2008

VITICOLTURA: ESCORIOSI

L'escoriosi, malattia causata dal fungo *Phomopsis viticola*, è ben presente in diversi vigneti del Canton Ticino. Le viti colpite per più anni si indeboliscono, il raccolto è ridotto in quantità e qualità ed anche la potatura dell'anno seguente è resa difficile.

I giovani germogli, i raspi e i piccioli presentano delle tacche clorotiche scure al centro, che si allargano nel corso della stagione per formare necrosi allungate nerastre. Sulle viti gravemente colpite, gli internodi sono corti, le escoriazioni interessano in particolare la base del tralcio. Le gemme basali non germogliano, rendendo così difficile la formazione di speroni di riserva per l'anno seguente. Le infiorescenze colpite non sono correttamente alimentate e abortiscono rapidamente. Sulle foglie le infezioni determinano sulla base del lembo e sulle nervature, delle tacche circolari gialle alla periferia e nere al centro.

La presenza dell'escoriosi può essere osservata facilmente durante la potatura secca o invernale. I tralci colpiti sono scoloriti, assumono un aspetto biancastro e sono ricoperti da un numero elevato di picnidi neri. La base del tralcio presenta delle profonde striature nerastre.

Solamente nei vigneti dove si costatano in modo regolare i sintomi di escoriosi sarà opportuno prevedere la lotta preventiva a partire dal germogliamento (stadio fenologico C - punta verde), effettuando 2-3 trattamenti a distanza di 8 - 10 giorni. Per l'inizio dei trattamenti è molto importante controllare lo stadio fenologico delle gemme delle riserve e quelle vicine al legno vecchio.

I prodotti che si possono impiegare nella lotta contro l'escoriosi sono:

folpet: Folpet 80 WG, Folpet 80 WP, Folpet DG, Folpet FL, Folpet Burri, Phaltan 80 WDG;

chlorothalonil: Bravo 500, Chlorotalonil, Daconil 500, Vinipur Prior, Miros, Daconil WG, Rover DF;

dithianon: Delan WG, WP, Dithianon 75 WP;

fluazinam: Mapro, per la PI al massimo 2 trattamenti;

ditiocarbammati: Dithan Neo-Tec, Mancozeb 60-75-80, Policar WG, Mancoflo, Polyram DF, Propineb. I *ditiocarbammati* non sono però ammessi in produzione integrata nel Cantone Ticino e nemmeno per il Certificato Vitiswiss.

Strobilurine e prodotti ad azione analoga: Cabrio Pack, Cabrio Star, Quadris Max, Flint. Consigliamo però di riservare questi prodotti per la lotta contro la peronospora e l'oidio in quanto essi possono essere utilizzati al massimo 3 volte all'anno.

Attenzione: *chlorothalonil*, *dithianon* e *fluazinam* possono provocare allergie cutanee.

FUOCO BATTERICO: VIGILANZA

Il fuoco batterico, causato dal patogeno *Erwinia amylovora*, è una delle malattie più devastanti di melo, pero, cotogno, nespolo e altre piante appartenenti alla famiglia delle Rosaceae, tra cui specie ornamentali quali cotognastro, agazzino, nespolo del Giappone, cidonia, fotinia, biancospino e sorbo.

Durante la stagione 2007 ha causato ingenti danni nella Svizzera interna, in particolare nella regione attorno al lago di Costanza. Oltre 100 ettari di frutteti e circa 10'000 alberi ad alto fusto hanno dovuto essere eliminati a causa della forte infestazione. Al fine di salvaguardare il nostro territorio, ancora relativamente indenne, da simili attacchi si richiede l'attenzione di ognuno.

Particolare prudenza già sin d'ora nel tener sorvegliati frutteti e singole piante ospiti. Si ricorda inoltre che, in considerazione della sua pericolosità, il fuoco batterico è una malattia da quarantena e come tale la legge impone a chiunque l'obbligo di segnalare al Servizio fitosanitario cantonale ogni caso sospetto (Cristina Marazzi, tel.: 091 814 35 57).

Servizio fitosanitario